

RENDICONTO SOCIALE ANNO 2020

Cari Soci,

l'anno 2020 è stato segnato da un prima e un dopo l'esplosione della pandemia per Covid-19 in tutta la società ma anche nella programmazione delle attività della Cooperativa, incidendo fortemente anche sulle modalità di realizzazione delle iniziative. Infatti quella che era la normalità, cioè gli incontri in presenza, è diventata un'eccezione dalla fine di febbraio, con solo tre iniziative non effettuate a distanza.

Tra gennaio e febbraio la CCDC ha promosso alcuni incontri significativi.

Innanzitutto la posa di 10 Pietre d'inciampo - piccoli sampietrini, deposti nel selciato del marciapiede davanti al portone della casa di chi è stato arrestato, deportato e ucciso dalla violenza della dittatura nazifascista – che sono state installate a Ghedi, Cevo e Tignale, sempre con la viva partecipazione degli studenti delle scuole del territorio. Il coordinatore dell'iniziativa per la Cooperativa Alberto Franchi ha incontrato gli studenti per facilitarne la comprensione. In due occasioni è stato presente Gunter Demnig, ideatore di un progetto che si è diffuso in tutta Europa.

Il 16 gennaio Vittorio Robbiati Bendaud, della comunità ebraica di Milano, e il vescovo di Brescia, monsignor Pierantonio Tremolada, hanno presentato insieme il Cantico dei Cantici in occasione della XXXI giornata per l'approfondimento e lo sviluppo del dialogo tra cattolici ed ebrei promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana, che prosegue da anni con l'appoggio dell'Assemblea Rabbinica Italiana. Sempre a gennaio, nell'Aula Magna del Liceo Calini, è stato riproposto per gli studenti in due momenti il monologo teatrale di Bertoli Luciano "174.488 Un Uomo, Alberto", in memoria di Alberto Dalla Volta, l'amico di Primo Levi assassinato nei lager nazisti

A febbraio Mario Nava, alto funzionario della Commissione Europea, Presidente della Consob nel 2018, ha parlato sul tema: "L'Unione Europea: conquiste e libertà", dando seguito al filone di approfondimento sull'Europa che la Cooperativa persegue ormai da diversi anni.

Infine, l'esperienza dei Corridoi Umanitari è stata fatta conoscere da chi è in prima linea nella sua realizzazione: Marta Bernardini, coordinatrice del progetto Mediterranean Hope della Federazione delle Chiese Evangeliche in Italia, Daniela Pompei, coordinatrice internazionale Corridoi Umanitari, Vicepresidente della Comunità di Sant'Egidio, e Mario Marazziti, autore del libro "Porte aperte" (Piemme 2019). Tema ripreso il 19 febbraio con 150 studenti dell'Istituto Alberghiero "Andrea Mantegna", che la stessa sera hanno organizzato una splendida cena di beneficenza a favore della esperienza bresciana dei corridoi umanitari.

Poi è arrivato il ciclone dell'emergenza per il Covid, che ha assunto connotazioni così globali e così profonde da obbligarci tutti ad una seria riflessione. La Cooperativa è stata tra le prime realtà del territorio a riflettere criticamente, con l'apporto di qualificati intellettuali, sui tanti interrogativi e numerosi dubbi che si affollavano nella nostra mente e non potevano, certo, trovare risposte semplici e immediate. Che cosa sta accadendo? Che cosa ci sta succedendo? Quale ne è, se c'è, il senso ultimo e la direzione profonda? Che cosa possiamo apprendere da questi terribili avvenimenti? Come si devono ripensare la politica, non solo a livello statale, e l'economia globale di fronte alla crisi in atto? Che cosa possono dire in proposito la cultura e la sua sorgente spirituale di fronte alle nostre sperimentate fragilità e a tutte le strategie messe in campo per fronteggiarle?

La convinzione che sta alla base di questa programmazione è che porsi in ascolto delle riflessioni di scrittori, poeti, biblisti, economisti, teologi, sociologi e artisti ci consente infatti di gettare uno sguardo oltre l'emergenza, per vivere consapevolmente e responsabilmente i tempi attuali, sicuramente incerti ma anche, crediamo, carichi di speranza.

Anche in situazioni di estrema difficoltà, in cui il dialogo interpersonale è fortemente compromesso, credevamo e siamo tutt'ora convinti che resti vivo l'insegnamento socratico di chiedersi qual è il senso di ogni cosa che facciamo, del rapporto tra il proprio agire e la propria "città", ovvero del vivere insieme con gli altri.



Si è individuato un format molto snello nei videoincontri sia nella durata (intorno ai 20 minuti) sia nella forma, avendo privilegiato l'intervista rispetto al monologo.

Il successo delle "video-pillole" è stato clamoroso, soprattutto nel periodo di chiusura totale delle attività, ed è a nostro parere dovuto alla tempestività della proposta (si è iniziato il 28 marzo con il filosofo Luigi Alici: "Quando la fragilità diventa globale") e alla qualità delle personalità che sono intervenute

N.17 video-pillole in 45 giorni con la partecipazione di artisti (il poeta Franco Arminio, il pittore Emilio Sgrò), teologi (Giacomo Canobbio, Brunetto Salvarani, Alberto Maggi, Piero Stefani), letterati (Pietro Gibellini e Giuseppe Lupo), psicanalisti (Graziano De Giorgio), sociologi (Chiara Giaccardi e Mauro Magatti), filosofi (Luigi Alici e Luciano Floridi), economisti (Massimo Bordignon, Carlo Bellavite Pellegrini, Renato Mazzoncini, Alessandra Smerilli), giornalisti (Gábor Kiricsi).

A chiusura ideale di questo ciclo di iniziative va posta la profonda riflessione del card. José Tolentino de Mendonça, archivista e bibliotecario di Santa Romana Chiesa, specialista di testi biblici e voce poetica tra le più originali della letteratura portoghese moderna, che ha tenuto una conversazione, a partire dalla difficile situazione di pandemia, dal titolo "Come un giglio del campo".

Un grande lavoro corale, alla quale hanno dato un importantissimo contributo tutti i consiglieri della Cooperativa, e che ha avuto un insperato suggello nella richiesta di una piccola casa editrice ferrarese Festivalente di pubblicare numerosi interventi nel volumetto "Riflessioni per tempi incerti" pubblicato a dicembre 2020.

Nel corso dell'anno la CCDC ha aderito ad alcune iniziative promosse con altri enti.

Si sono voluti ricordare i ribelli per amore il 25 aprile (interventi di Anselmo Palini, Angelo Onger, Luisa Ghidini Comotti); le passioni di Ágnes Heller (amore, amicizia, giustizia e bellezza) - nostra indimenticata ospite nel marzo 2019 - con Francesco Comina, Genny Losurdo, Severino Saccardi nell'anniversario della sua morte; la figura di Pierre Claverie - il vescovo di Orano beatificato da papa Francesco - e dell'amico musulmano Mohamed Bouchikhi, assassinati insieme in Algeria il 1° agosto 1996 dallo stesso terrorismo islamista che colpì anche i monaci di Tibhirine, con lo spettacolo teatrale "Pierre e Mohamed".

Con l'editrice Morcelliana infine si è presentato il libro "Storia della pittura in Italia" con gli interventi di Roberta D'Adda, Chiara Frugoni, Saverio Lomartire

Una particolare sottolineatura meritano due incontri effettuati in presenza nel periodo estivo, l'unico spiraglio di tempo in cui la pandemia sembrava allentare la sua presa.

Il 30 giugno nella splendida cornice del Viridarium del Museo Santa Giulia a Brescia si è tenuta la presentazione del libro del giornalista Massimo Tedeschi "Il grande flagello. Covid-19 a Bergamo e Brescia". Hanno risposto alle domande del giornalista Claudio Baroni l'Autore del libro, il Sindaco di Brescia Emilio Del Bono, il Sindaco di Bergamo Giorgio Gori e il Presidente dell'Ordine dei Medici di Brescia Ottavio Di Stefano. È stato un primo, solenne momento pubblico in cui le comunità di Brescia e Bergamo, così profondamente toccate dalla pandemia, si sono fermate a riflettere sugli effetti, le inefficienze, le conseguenze e le nuove prospettive che si sono dovute e si dovranno affrontare.

Il 18 settembre 2020 presso la base scout di Piazzole (Gussago) sono stati proposti per il terzo anno i "Duetti nel bosco" in collaborazione con la Fondazione San Giorgio Onlus. Nel meraviglioso ambiente del parco di Piazzole Don Paolo Steffano, Parroco di Baranzate (Mi), e Laura Capretti, mezzosoprano, sono stati protagonisti di un vero e proprio duetto fra musica e parola, una meditazione incentrata sul tema della condivisione.

Infine verso la fine dell'anno la Cooperativa, in collaborazione con la Fondazione Calzari Trebeschi, anche per andare incontro alle esigenze degli insegnanti in un periodo in cui la didattica era a distanza, ha proposto alle scuole bresciane di ricevere gratuitamente il DVD del film "1938. Diversi" realizzato in occasione degli ottant'anni dalla promulgazione delle leggi razziali fasciste.

La proposta è stata accolta con entusiasmo: 150 insegnanti di 80 Istituti scolastici hanno aderito. 100 DVD del film di Giorgio Treves sono stati spediti agli Istituti Scolastici e sono stati utilizzati nella formazione a distanza per far conoscere agli studenti una delle pagine più vergognose della recente storia italiana.

Su richiesta di alcuni insegnanti, è stato predisposto un breve video di introduzione al film, nel quale sono intervenuti lo storico Rolando Anni, che ha illustrato i meccanismi e gli esiti dell'introduzione delle leggi razziali in Italia, e Giorgio Treves, di cui è stata ripresa l'intervista rilasciata in occasione della prima visione del film a Brescia il 6 dicembre 2018.

Tutte queste iniziative non si sarebbero potute realizzare senza la collaborazione fattiva con una molteplicità di Enti e Associazioni alle quali va il nostro più sentito ringraziamento.